

<b>Porto</b>	<b>Porto Nogaro</b>
<b>Sede</b>	Ufficio Locale Marittimo Porto Nogaro Via Enrico Fermi 48 33058 Porto Nogaro- San Giorgio di Nogaro (Udine) tel. 0431/ 66490 fax 0431/ 621247 sito Internet: <a href="http://www.ziac.it/portonogaro.html">www.ziac.it/portonogaro.html</a>
<b>Ente di gestione</b>	Ufficio Locale Marittimo Porto Nogaro La Camera di Commercio di Udine ha inoltre creato un' Azienda Speciale per Porto Nogaro.
<b>Presentazione</b>	Il porto di Nogaro è l'unico operativo nella provincia di Udine e sorge sulle rive del fiume Corno. Vi si accede dal Mare Adriatico, attraverso un canale translagunare lungo circa 3 miglia ed il canale navigabile dell'Aussa Corno. Lo scalo si articola nelle due strutture di Porto Vecchio e Porto Margreth. Nel corso dell'ultimo decennio, Porto Nogaro ha conosciuto una progressiva crescita dei traffici: la quantità di merce complessivamente movimentata dalle sue strutture, infatti, è pressoché raddoppiata dal 1996 ad oggi. Le strutture di Porto Nogaro sono così divenute nel corso degli anni uno snodo strategico per i traffici provenienti dal Mar Nero e diretti verso il Nord Africa e il Medio Oriente. Nel corso del 2003, in conseguenza di un sostanziale decremento degli sbarchi, la movimentazione complessiva è scesa a meno di 1,5 milioni di tonnellate annue. Per quanto riguarda le principali categorie merceologiche trattate, tra le merci sbarcate prevalgono nettamente i rottami e i semilavorati metallici (60% del totale) che pure contano da soli per oltre la metà degli imbarchi. Buona è anche la specializzazione nel settore del legname, la cui movimentazione assomma a oltre 200 mila tonnellate annue.
<b>Localizzazione e vie d'accesso</b>	Collegamenti stradali Il porto può essere raggiunto dall'autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Porpetto. Lo scalo di Porto Nogaro è inoltre servito dallo scalo ferroviario di San Giorgio di Nogaro. A circa una trentina di chilometri dal porto si trova un'altra importante infrastruttura di trasporto, quale l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari.
<b>Linee di navigazione</b>	Le tratte marittime servite per tipologie di traffico sono le seguenti: - negli sbarchi, prevalgono i prodotti siderurgici provenienti dal Mar Nero (tempo di navigazione 7 giorni); - negli imbarchi prevalgono sempre i prodotti dell'industria siderurgica, diretti prevalentemente verso il Nord Africa e il Medio Oriente (tempo di navigazione 6 giorni).
<b>Strutture portuali (canali, banchine, piazzali, magazzini, terminal, raccordi ferroviari)</b>	L'attività di sbarco ed imbarco delle merci si svolge presso le due banchine commerciali di Porto Margreth e di Porto Vecchio. In virtù di fondali che raggiungono i 7 metri di profondità, il porto permette l'accesso a navi che hanno una lunghezza di 180 metri ed una larghezza di 22 metri, con una stazza in media compresa fra le 3 e le 4 mila tonnellate, ma con punte fino a 7 mila. Lo scalo portuale di Nogaro dispone di 36 ettari di piazzali infrastrutturati con raccordo ferroviario, magazzini coperti, aree di stoccaggio scoperte e stadera stradale-ferroviaria. Il porto dispone inoltre di autogrù della portata massima di 110 tonnellate e di carrelli elevatori per lo svolgimento delle attività commerciali.
<b>Servizi offerti</b>	Il porto di Nogaro comprende anche attività in ambito turistico. Sotto questo punto di vista esso mette a disposizione 270 ormeggi per imbarcazioni fino a 22 metri e fondali in banchina di profondità compresa fra i 3 e i 4,5 metri.
<b>Operatori</b>	All'interno dello scalo di Nogaro sono attive due imprese portuali, l'Impresa Portuale Porto Nogaro e l'Impresa Portuale Midolini.
<b>Piano di sviluppo</b>	Lo scorso 6 luglio 2004 sono state inaugurate ufficialmente le ultime opere realizzate nell'ambito del piano di sviluppo promosso dal Consorzio Industriale dell'Aussa Corno. I lavori, per un importo complessivo di oltre 1,6 milioni di euro, hanno permesso di completare la sistemazione della banchina Margreth nella zona del porto vecchio. Si è inoltre conclusa l'opera di dragaggio del passo marittimo di accesso a Porto Buso ed è stato potenziato il raccordo ferroviario a servizio dell'area Selvata ex Fidia, nella zona industriale dell'Aussa Corno. Un ulteriore investimento pari a 8 milioni di euro è stato avviato al fine di migliorare la viabilità d'accesso all'area portuale, mentre lo scorso gennaio sono stati inaugurati anche i nuovi magazzini, sia coperti che scoperti.